RETE Obiettivo DAMA Piemonte

Segreteria Tel. 348 5682346
Email: segreteria@reteobiettivodamapiemonte.it

Facebook: Rete Obiettivo DAMA Piemonte

"la persona con grave disabilità soffre due volte: una perché sta male, un'altra perché non lo può comunicare"

Torino, 25 giugno 2026

REGOLAMENTO (Vers. 2.1)

1. La Rete Obiettivo DAMA Piemonte (di seguito "Rete") nasce nel dicembre 2024, inizialmente con la denominazione di "Rete Obiettivo DAMA Torino", su iniziativa di un primo nucleo di organizzazioni di volontariato.
   L'obiettivo primario è promuovere l'implementazione del modello DAMA all'interno degli ospedali pubblici, partendo dalla Provincia di Torino con l'intento di estenderlo successivamente a livello regionale.
2. Nel marzo 2026 la Rete – avendo raggiunto la quota di 35 organizzazioni aderenti sull'intero territorio regionale – muta formalmente denominazione in "Rete Obiettivo DAMA Piemonte".
3. La Rete è aperta a organizzazioni e cittadini che ne condividono obiettivi e principi.
4. L'adesione è volontaria, gratuita e avviene tramite formale comunicazione scritta.
5. Gli aderenti si impegnano a contribuire attivamente, nei limiti delle proprie possibilità, alle iniziative e agli obiettivi della Rete, concentrati su tre aree principali:
   a. azioni volte a coinvolgere e sollecitare le istituzioni (Regione Piemonte, ASL, Aziende Ospedaliere, ecc.).
   b. iniziative per promuovere il rispetto delle leggi vigenti, il diritto a cure adeguate, l'equità di accesso e la continuità assistenziale.
   c. organizzazione di eventi pubblici per sensibilizzare e coinvolgere la comunità.
6. Nella Rete tutti gli aderenti partecipano in modo paritario, collaborando attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni.
7. Le associazioni aderenti forniscono il loro contributo in maniera consultiva e propositiva.
8. L'UTIM odv, in qualità di associazione promotrice, funge da Segreteria e coordinamento operativo.
9. Chi aderisce alla Rete si impegna a sostenere la promozione del diritto alla salute per le persone con disabilità intellettiva e/o autismo (e con gravi difficoltà di comunicazione e collaborazione), contribuendo concretamente alle finalità del gruppo.
10. La Rete, una volta raggiunto lo scopo prefissato dell'implementazione del modello DAMA, continuerà ad operare come organo di monitoraggio per verificarne la corretta applicazione strutturale e promuovere eventuali miglioramenti a tutela dei pazienti.